# RiartEco 2018

14° mostra internazionale di opere realizzate con materiali di scarto e rifiuti

## ARTISTI PER DEFINIZIONE

RICONOSCIMENTO AL RIFIUTO

**RINGRAZIAMENTI**

Si ringraziano il Presidente e il Segretario Generale della Camera di Commercio di Messina, Ivo Blandina e Alfio Pagliaro, per la concessione dei locali che ospiteranno la mostra. Si ringraziano, altresì, il Sindaco di Messina, Renato Accorinti, e l'Assessore Comunale all'Ambiente, Daniela Ialacqua, per la disponibilità nel concedere il patrocinio alla manifestazione. Un ringraziamento particolare a Maurizio Polizzi e all'artista Mamy Costa per il prezioso aiuto nell'allestimento dell'esposizione, e in fine un ringraziamento va a Dino Privitera per la fornitura di accessori per l'allestimento

Si ringrazia il Comune di Ladispoli, il sindaco Alessandro Grando e l'assessorato alle Politiche Culturali e Sportive nella persona di Marco Milani, Annalisa Burattini, Marina Panunzi e Osvalda Salvati. Si ringrazia Centro Mare Radio nella persona di Fabio Bellucci e Canale 10 emittente televisiva nella persona di Fabio Nori per la promozione, diffusione e riprese audio-video della mostra.

Si ringrazia il Comune di Siena, il Sindaco, Dott. Bruno Valentini, l'assessore alla Cultura Francesca Vannozzi e l'assessore Ambiente Paolo Mazzini.

Si ringrazia il Comune di Livorno, il Sindaco, Ing. Filippo Nogarin, l'assessore alla Cultura Francesco Belaise e l'assessore Ambiente Vece Giuseppe.

Si ringrazia il Comune di Genova, il Sindaco Marco Bucci, L' Assessore all'Ambiente e Rifiuti, Servizi civici e Informatica Matteo Campora, l'Assessore al Marketing Territoriale, Cultura e alle Politiche per i Giovani, Elisa Serafini, l'Assessore alle Politiche educative e dell'istruzione, alle Politiche socio-sanitarie e alla Casa, Francesca Fassio, la responsabile del cerimoniale Marina Cevasco.

Un ringraziamento speciale a tutti gli artisti partecipanti.

**ORGANIZZAZIONE:**
POP point of presence di Firenze a cura di Marco Pasqualin, La Tela di Genova a cura di Aldo Celle, Interpolis di Ladispoli (Roma) a cura di Silvia Filippi, Bidondola Recicling Lab di Messina a cura di Nicola Span (NIK SPA).

**DIREZIONE GENERALE:** Marco Pasqualin e Aldo Celle
**IDEATORE:** arch. Almir de Leo

www.riarteco.it - info@riarteco.it

**DESIGN E IMPAGINAZIONE:** invasionecreativa.it

# MOVIMENTO RIARTECO

RiartEco, nato a Firenze nel 2005, è la manifestazione di arte realizzata tramite materiali di scarto più importante in Italia, per longevità e continuità. Nel 2014, lungo l'asse Firenze-Genova, nasce il Movimento RiArtEco che, grazie al talento di artisti selezionati,si prepone di diffondere la consapevolezza della necessità del riutilizzo, della differenziazione e del risparmio delle risorse. RiArtEco diventa quindi un movimento artistico culturale ecologico e sociale.
L'obiettivo del Movimento RiArtEco é fare un salto di qualità nella diffusione delle idee e degli ideali raggiungendo il maggior numero possibile di individui con un messaggio positivo, di speranza ma anche e soprattutto di impegno verso l'ambiente, il territorio,le risorse ed il rispetto a tutti gli esseri che popolano il pianeta.
Attraverso il Movimento RiArtEco si vuole creare una rete di referenti per l'organizzazione generale della rassegna e diffusione delle idee. Estendere la rete grazie ad associazioni che vogliano portareRiArtEco nella propria cittá é un punto cardine nel programma del Movimento.

**RiArtEco è di tutti perchè il pianeta Terra è di tutti.**

## RIARTECO, LA NUOVA ARTE POVERA

L'Arte Povera fu un movimento artistico nato negli anni '60 per opera del critico d'arte genovese Germano Celant. Vi aderirono un gruppo nutrito di artisti quali : Alighiero Boetti,Giulio Paolini, Pier Paolo Calzolari, Luciano Fabro, Jannas Kounellis, Mario Merz, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Pino Pascali, per citarne alcuni.
A Genova vi aderí un'artista che non si puó definire un "poverista " in senso stretto, tuttavia portó avanti gli ideali del movimento: Claudio Costa. (RIARTECO 2015, grazie ad una collaborazione con il "Museo Delle Forme Inconsapevoli" di Genova, ha ospitato una opera di Claudio Costa e due di Davide Mansueto Raggio).

Questi artisti hanno conquistato i vertici della Storia del mercato e quella dell'arte Contemporanea.
A tal proposito occorre menzionare l'importante mostra sempre in quegli anni che si tenne a Genova alla Galleria La Bertesca.
Viene definita "Arte Povera" per via dell' utilizzo di materiali "poveri" di recupero, quali legno, metalli, catrame ed altro. Un'arte d'opposizione a quella tradizionale, ove il prodotto è il risultato di un ragionamento concettuale nell'iter creativo dell'artista. Gli scarti della vita quotidiana divengono, citando Duchamp, ARTE. L'evoluzione dei tempi e l'esigenza di nuovi orizzonti e frontiere metafisico concettuali crearono un successo di questo movimento. Da allora di tempo ne è passato, tuttavia questo movimento rappresenta ancor oggi un valido riferimento nella Storia dell' Arte.

Nacque circa 15 anni fa un altro movimento artistico inteso come continuazione e innovazione dell'arte Povera : RIARTECO.
RIARTECO oggi, dagli albori, ha raccolto opere di centinaia di artisti sparsi per l' ITALIA sempre realizzate con materiali di recupero con rassegne d'arte a cadenza annuale.
Creando Cultura anche nelle scuole con concorsi quali RIARTECO EDUCATIONAL per stimolare la creativitá degli studenti e creare cultura nelle nuove generazioni.
L'innovazione di questo movimento d'arte sono l'aggiunta di temi importanti quali l'ECOLOGIA, la tutela dell'ambiente su cui viviamo, lo smaltimenito dei rifiuti.
RIARTECO, oggi, è una realtá consolidata nel panorama dell' Arte Contemporanea, in tempi cosi difficili dove la vera cultura, a volte, stenta propagarsi. Un valido riferimento per gli Artisti a cui vogliono aderire con Mostre in Musei e Spazi Istituzionali. Ogni anno si aggiungono sempre più localitá italiane ove questo movimento arriva.
RIARTECO RAPPRESENTA PERTANTO LA CONGIUNZIONE DELL'ARTE POVERA CON I TEMPI DI OGGI.

*Roberto Garbarino*

## OLTRE L'APPARENZA DEL REALE

Riarteco torna a Messina, prima tappa del tour artistico del 2018.
In veste di organizzatore, riproporre questa importante manifestazione nella mia città vuol dire rinnovare il mio costante impegno nella riduzione degli sprechi e dei consumi, promuovendo comportamenti virtuosi ed azioni etiche, veicolati attraverso lo sviluppo di nuove creatività.
Da artista, penso che recuperare e valorizzare gli scarti significhi svelare l'anima delle cose per regalare emozioni agli occhi dello spettatore, capaci di far germogliare il seme del rispetto per Madre Terra.
Per me, l'arte è una magia che dà voce ai miei pensieri e, al contempo, un'occasione di crescita umana e professionale perché mi consente di entrare in contatto e di confrontarmi con altre persone.
Occorre guardare oltre l'apparenza del reale con la lente della fantasia per sognare e, perché no, anche per avere un mondo senza rifiuti.

*Nicola (NiK) Spanó (organizzatore RiArtEco)*

## ARTE, OPPORTUNITÀ DI REDENZIONE

La celebrazione del rifiuto proposta da RiArtEco è l'antidoto contro la schiavitù dell'idolatria feticista della merce che risucchia, ingloba e rigetta l'uomo contemporaneo rifiuto tra i suoi stessi rifiuti. Ma i rifiuti nella realtà non esistono, come nella perfezione della natura non si contempla lo spreco, perché sono un'invenzione della società dei consumi che per giustificare la logica del profitto, propone quale unica alternativa alla crisi morale, sociale e di valori che sperimentiamo nella modernità, l'illusorio benessere ammiccante dall'insegna pubblicitaria, propagandato sotto la denominazione di progresso economico. Un meccanismo perverso che prima di inquinare le strade, il mare, i boschi, la stessa atmosfera, avvelena i rapporti, gli affetti, i sentimenti, i desideri allontanandoci dall'Altro da Sé. L'arte spingendosi oltre l'impressione fenomenica diventa, quindi, opportunità di redenzione alla decadenza della società civile dove il rifiuto/materia, secondo una modalità che imita i processi naturali, riacquista dignità nella metamorfosi creativa per ricondizionare lo spazio quotidiano dell'esistenza in quanto conserva la testimonianza riconoscibile del nostro vissuto che nel mutare di funzione ed aspetto ne prosegue la vita. Così per incanto da vecchie imposte abbandonate e logorate dalla salsedine rinascono paesaggi di arcaica bellezza, stargate temporali ci inducono all'introspezione tramite specchi infranti per guidarci alla scoperta di multimondi da esplorare dove liberi dal desiderio bramoso di possessione, possiamo ricomporre l'antica scissione tra individuo ed ambiente e cooperare per un consegnare un mondo migliore a chi viene dopo di noi.

*Silvia Filippi (organizzatrice RiArtEco)*

## BASTA RIFIUTI!

Ho sempre detto che riarteco un giorno non avrà più modo di esistere senza rifiuti. Quel giorno mi pare sempre più lontano. Basterebbe poco, basterebbe non comprare prodotti imballati, confenzionati, pensate a quanti involucri di plastica, pet, ecc...siamo costretti a buttare, per ogni prodotto acquistato un imballaggio. Come fare ? tornare a comprare a km 0, dal contadino, dall'artigiano e portare il proprio contenitore che verrà riempito del prodotto richiesto, a consumo e a vuoto a rendere se ce ne bisogno. ricordo da piccolo per il latte accadeva così. Iscriviamoci ad un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) può già essere una soluzione. Grazie a tutti gli artisti che partecipano, sono loro che ci ricordano lo spreco, l'enormità dei rifiuti che produciamo. Grazie all'amore che trasmette l'opera possiamo fermarci e riflettere...basta rifiuti. Allora un giorno riarteco non si farà più.

*Marco Pasqualin (fondatore e organizzatore RiArtEco, fondatore del Movimento RiArtEco)*

## DISSENSO ALLA NONCURANZA

Partecipare a RiArtEco, far parte del Movimento RiArtEco non vuol dire che crediamo di essere i Salvatori del pianeta, non vuol dire credersi migliori degli altri individui. Affermiamo solo la nostra volontá di proporre un'idea, di manifestare il nostro dissenso alla noncuranza.
I vecchi contadini aravano il campo, dissodavano e concimavano la terra per arricchirla e darle la possibilitá di essere ricettiva dell'acqua.
Come in un campo indurito dal tempo, dalle incurie e privato dell'acqua che scorre via senza penetrare in profonditá, la nostra societá necessita di essere curata: noi vogliamo, grazie alla bellezza dell'Arte, essere la vanga per dissodare, alimentare ed ossigenare il terreno delle coscienze.

*Aldo Celle (organizzatore RiArtEco, fondatore del Movimento RiArtEco)*

# RiartEco 2018

14° mostra internazionale di opere realizzate con materiali di scarto e rifiuti

**ARTISTI PER DEFINIZIONE**

RICONOSCIMENTO AL RIFIUTO

### VECCHIO FRAK

Opera realizzata con il riciclo di un bidone di metallo “fusto” e una latta di vernice che ne diventa il cilindro. L’opera e una lampada con luce a led. Un elemento di arredo unico ed inimitabile.

### LUPIN COLLAGE

Opera realizzata riciclando delle carcasse di vecchi computer “case” e delle pedane “pallet”.

### IN UN SOLO MOMENTO

Il Cristo è rappresentato nell’attimo del decesso e nell’atto della Resurrezione. In Croce lo si vede dal basso, in una visione terrena ed umana, con in prospettiva il cielo sullo sfondo. Nella resurrezione lo si vede dall’alto, come potrebbe essere visto da Dio Padre, che, in prospettiva, sullo sfondo, vede la terra. In questa comunione di sguardi reciproci si manifesta la Promessa tra gli esseri umani e Dio Padre.
Opera POLIVISUALE brevettata. Olio su strisce di forex recuperate da un manifesto di “Lucca Comics”. Il Telaio è realizzato con materiale di imballo recuperato.

### MADRE TERRA

Il ciclo della vita, la circolarità degli eventi, la rappresentazione piana del nostro pianeta: materiali e colori che riportano la mente la fragilità del nostro habitat e la necessitá di una economia circolare, senza sprechi e priva di rifiuti.
Materiali di scarto assemblati.

## LA RETE DEL RICICLO

VINCITORE RiArtEco Educational 2017
Realizzata interamente con una rete da pollaio. Simboleggia l'impegno della comunità nel riciclo dei rifiuti, un impegno collettivo dove ogni membro è fondamentale, come in una rete.
(Roberto Garbarino)

## LO SGUARDO DIPINTO

Spatolato su tavola da recupero originariamente dipinta di verde.
Una tavola colorata di verde, recuperata dall'oblio, da superficie di vita vissuta, si trasforma in essenza di uno spazio immaginato.
Nel verde originario del supporto si compone la metafora di un pianeta sempre più pulito, in grado di mostrarci il suo sguardo migliore.

## ATELIER

L'opera rappresenta lo studio di un artista dopo giorni di lavoro in cui ha dato libero sfogo alla sua sua creatività.E quelli che sono gli "scarti" si trasformano in una nuova opera.
Assemblaggio di materiali e oggetti su tavola di compensato di recupero. Acrilici e gesso.

## MAREGGIATA

L'opera fa parte dei miei quadri tattili "total white" e nasce dalla volontà di riportare alla vita antichi tessuti, rappresentazione di una raffinata arte tessile della nostra tradizione, trasformandoli in una nuova forma d'arte. In questo caso il tessuto diventa onda e mare che si infrange sulla battigia andando a raccogliere un frammento di modernità (il coccio di ceramica) per trasportarlo verso un nuovo futuro rappresentato dalla seconda tela bianca cucita insieme.
Assemblaggio di frammenti di tessuto e ceramica (dipinta III fuoco) su tela con acrilico e gesso.

## FANNY

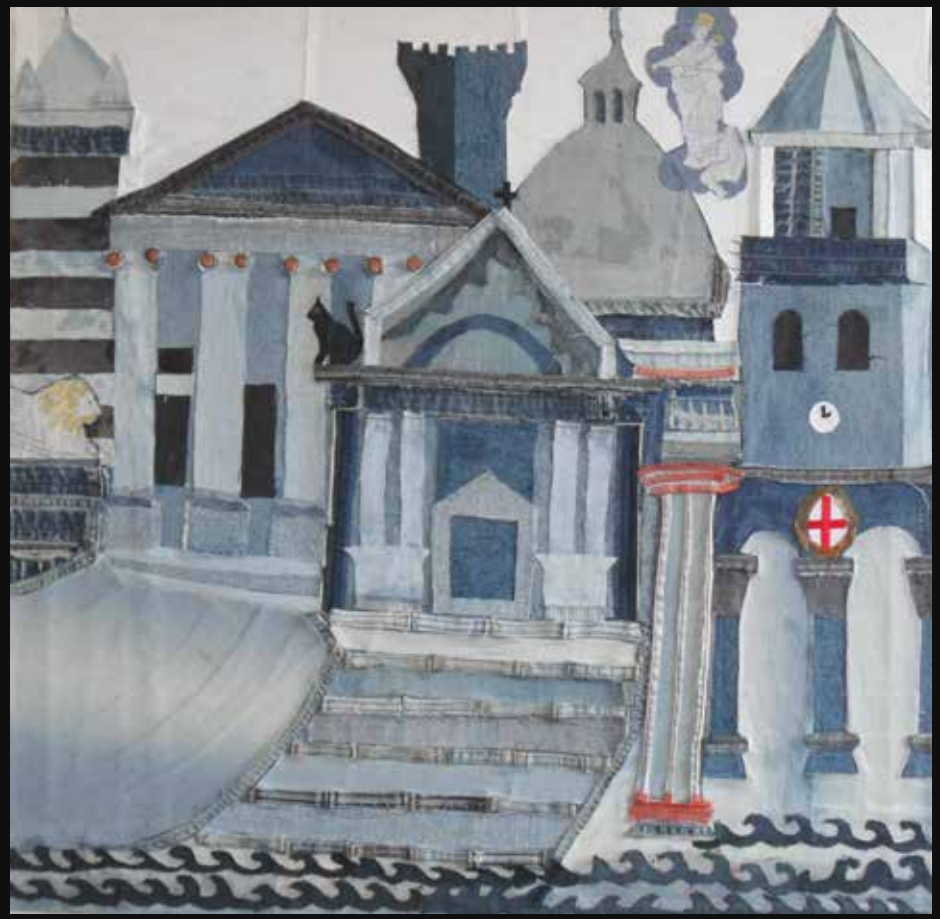
Sedia. Bottiglie plastica -plexiglass-ferramenta.

## MOMY

Struttura realizzata utilizzando tutti i componenti di una parabola di recupero.
Decorazione con resine varie ed etichette coca cola riciclate.

## GENOVA IN JEANS

Collage di vecchi jeans. Genova tra fantasia e realtà.







## LES DEMOISELLES DE RECYCLON

Acrilico su vetro, porcellana fredda per gli arti ed il capo, decorazioni varie in plastica adesiva. Vernice finale lucida.
Coppia di ragazze bianca e di colore abbigliate con abiti fantasia. La tecnica pittorica che ho utilizzato è il country painting, gli abiti sono ricavati dall'apposizione di disegni che richiamano il patchwork.

## LA COSCIENZA

Tecnica mista, tempere acriliche vinavil, fimo.
Vassoio in legno, straccio, fimo.

## LA PRIMAVERA

Carta riciclata di giornali e riviste, colori acrilici e colle.
Pittoscultura, manichino, supporto in plastica, opera dedicata alla “donna”, alla sua primavera, alla sua adolescenza, l’età in cui il corpo della donna fiorisce, come fioriscono gli alberi e i fiori aprendosi alla vita.

## IL FUTURO È DONNA

PITTOSCULTURA, MANICHINO, supporto in plastica, opera dedicata all’ecosistema del mondo ECOSOSTENIBILE, la donna con la sua sensibilità verso l’ecosistema, rappresenta il futuro per un mondo ecostenibile, l’amore e il rispetto dell’ambiente, va trasmesso da madre in figlio!!!
Carta riciclata di giornali e riviste, colori acrilici e colle.

**L'IMMIGRATO**

Cartone da sca(r)toloni, piegato e modellato per lo sfondo, i muri della città; sovrapposizione di più strati opportunamente sagomati e poi "scolpiti" con il cutter per la mano.
"Una mano tesa da dietro un angolo a chiedere una monetina: è l'immagine comune dell'immigrato. Non interessa quel che vi è dietro, il nero dello sfondo: non lo si vuole indagare, inquieterebbe. Meglio ignorare."
Questa la didascalia incollata sul muro dell'opera: vuol esser scossone alle coscienze, per tutti coloro che non vogliono vedere nonostante la realtà sia quella: sono sempre più numerosi, probabilmente dietro al fenomeno c'è del disagio, ci sono situazione che non facilitano l'integrazione, ma tutto questo si vorrebbe fosse problema di altri... anzi, danno fastidio quelle mani tese, che solo quello si vuol vedere.

**004/2017**

Spilla realizzata con un frammento di ceramica raccolto sulla spiaggia. Il frammento di ceramica ha un decoro floreale che noi abbiamo accompagnato con perle di corallo bamboo montate in modo da ricordare un anemone.

**012/2015**

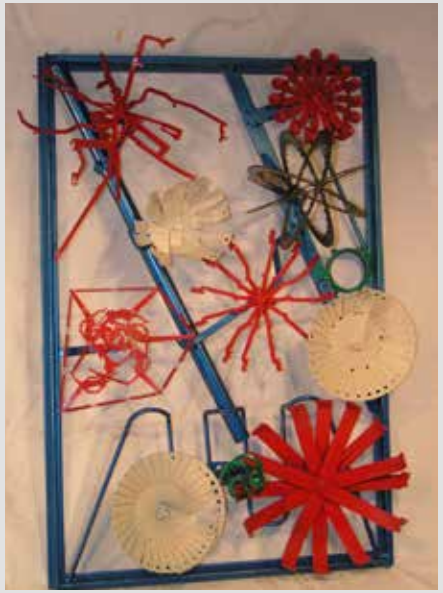
Collana realizzata con un frammento di legno raccolto su una spiaggia. Il frammento di legno raccolto ricorda un po' un'accogliente mano che noi abbiamo riempito e decorato con perle di madreperla e perle di corallo bamboo.

## LEGAME · GROVIGLIO

Le forme ellittiche di queste tavole in abete con grosso foro irregolare, trovata negli scarti di produzione di una ditta locale, mi ha ispirato il tema dei legami intricati che si instaurano oggi nella nostra società. La tecnica pirografica, che consiste nel bruciare il legno disegnandoci sopra, trovo sia adatta per descrivere meglio gli argomenti.
Pirografie su tavola ellittica in abete, scarto di produzione con grosso foro irregolare, intonacate con sabbia e colla e dipinte ad acrilico, cordino di canapa.

## FARFALLE · ABISSI

I quadri scultura di Piergiorgio sono mut_azioni di materia e materiali, riconducibili al proprio vissuto personale ad intrecciare immagini, ricordi e desideri che “prendono corpo” nella relazioni simbiotica tra natura ed artificio all’interno di una inedita spazialità, verso il non noto cui l’artista ricompone il rapporto uomo-ambiente. La visione incantata dell’artista rinnega le percezioni “ovvie” ed automatiche laddove nel conferire agli oggetti nuova funzione e significato tramite il gesto creativo, ne vivifica l’esperienza trasponendola da un piano soggettivo, individuale, ad uno oggettivo, universale, che innesca un atto di partecipazione affettiva con il suo autore l’oggetto artistico e il contesto che lo ospita. In questo processo la freddezza e durezza dei materiali recuperati da congegni meccanici trasfigurano in poesia scolpita e finalmente liberata.
Elementi metallici, ricavati dagli scarti di officina di moto ed auto, saldati e verniciati. In un caso con farfalle che volano tra i fiori e nell’altro un fondo marino con conchiglie, ricci di mare e stelle marine.



**SOFFIO**

Un pezzo di legno trovato lungo il fiume e uno scarto di ferro di un cantiere si trasformano in un Soffio di nuova vita...
Assemblaggio di materiali di scarto: ferro, legno, camera d'aria.

**PENSIERO STUPENDO**

Ho raccolto per strada un filo di ferro ed è sbocciato un Pensiero Stupendo!
Tecnica mista: assemblaggio di materiali di scarto (ferro e carta ) su sfondo materico.

**METTERSI IN LUCE**

Lampada da tavolo orientabile con portapenne in sospensione.
Tecnica mista di montaggio.

**PORTATELEFONO "LATTEINLINEA"**

Dalla bottiglia Parmalat tagliamo e ribaltiamo in rotazione.
Accorpamento materiali.

## BALLATA AL RIFIUTO

Ballata al rifiuto è una sorta di partita a scacchi per mantenere i colori della materia e l'equilibrio di insieme fra materiali di scarto così diversi fra loro. Il risultato dimostra come si possa dare nuova vita, grazie alla sensibilità e alla fantasia, a cose destinate alla discarica.
Tecnica mista materica di vecchie tavolette, vecchi spartiti, cartoncino, strisce di camera d'aria, cercando di rispettare il colore originale della materia.

## RE-MADE

RE-MADE Gioco di materia che porta ad una sorta di scala che potrebbe farci riflettere sulle innaturali differenze fra umani, vuoi etniche, religiose, sociali.
RE-Made Gioco di materia fra vecchie tavolette, carta di vario tipo per creare il drappeggio, cartoncino, Tecnica mista materica e acrilico.

## LE MILLE BOLLE? INQUINANTI NEL BLU

Rappresentazione del mare inquinato da tanto materiale.
Dischetti cd, carta riciclata disegnata, tessuto e plastica.

## COLORI DELL'ARCORBALENO

Rappresentazione dell'ambiente inquinato.
Dischetti cd, carta riciclata disegnata, tessuto, componenti elettronici e plastica.

**MAMMA INSETTO CON INSETTINI CAMPESTRI**

Assemblaggio di pezzi di riciclo di macchine agricole. Saldatura.

**LE MASCHERE**

Le maschere sono realizzate con ritagli di legno di recupero e possono essere riposizionate sullo sfondo grazie a dei magneti che rendono l'opera interattiva.

**LA VENDITRICE DI SOGNI.**

Recupero di legno di scarto riposizionabile grazie a dei magneti.

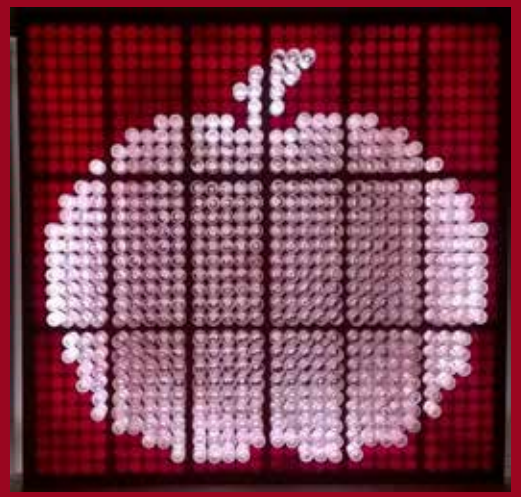
**VA BENE TUTTO (VUOTO)**

Opera a muro raffigurante una mela bianca su campo rosso, retroilluminata da led.

**ROSSO (PIENO)**

Opera a muro raffigurante una mela rossa su campo bianco, retroilluminata.

Tecnica mista: imballaggi in polistirolo riciclati, provette di vetro riciclate, carta velina, smalto, silicone, cornice in legno, illuminazione a led.



**PER NON DIMENTICARE AUSCHWITZ**
**PER NON DIMENTICARE I NUOVI STERMINI**

Tessuto anni 50-60,tessuto annodato e cucito.Sono anni che lavoro sulla fragilità della vita,le mie opere sono tutte realizzate con recupero di vari materiali.Il nostro primo nodo e' quello che ci dà la vita,il nodo per non dimenticare le vite spezzate durante i conflitti armati.
Materiali: tessuto anni 50-60.

## ELEMENTI DI BOTANICA PARALLELA - OMAGGIO A LEO LIONNI

Contenitore di Elementi di Botanica Parallela - vuol essere un omaggio a Leo Lionni l'inventore, il cronista, l'illustratore di questa nuova scienza immaginaria. Da oltre 10 anni vari scienziati nel mondo hanno scoperto le piante straordinarie come La Solea, Il Giraluna, La Sigurya, Il Tirillo ecc. E questi sono i germogli!!!!!!
Contenitore in legno, carta grafite, fogli di plastica.

## AMERICA LATINA

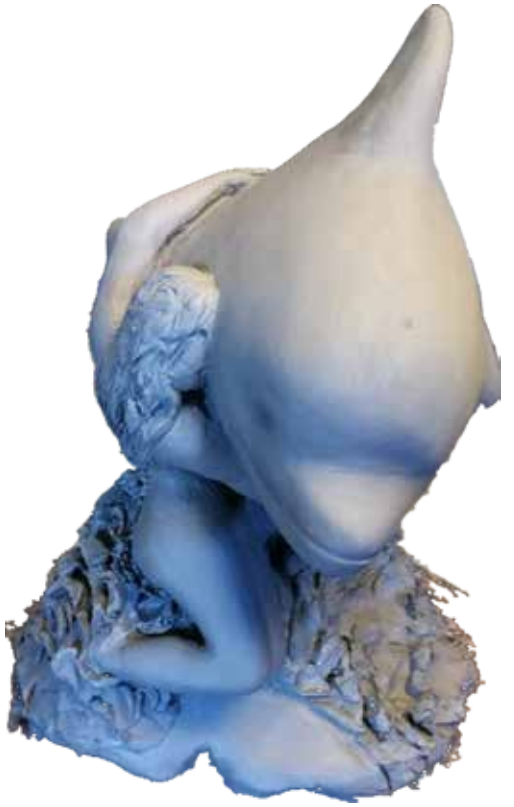
Uno sguardo disincantato sulla società dell'opulenza e della globalizzazione contrapposta all'etica del lavoro e al rispetto dell'ambiente.
Riciclo di lattine su sacco di juta.

## PLANISFERO

Il mondo visto con gli occhi della modernità con le sue terre di plastica e lattine. Sullo sfondo immagini che evocano ricordi e rimandano ad un tempo passato, attimi da recuperare e conservare nel presente per disegnare un futuro migliore e consapevole nel rispetto delle proprie radici e, quindi, della Natura intesa come la casa di ogni essere umano.
Tecnica mista supporto in compensato, alluminio, lattine recuperate.

## L'ABBRACCIO

L'opera simboleggia l'abbraccio tra mondo umano e marino, l'istanza di un ricongiungimento nella continua ricerca di equilibrio per una convivenza pacifica, basata sul rispetto reciproco e sussidiarietà tra le forme del Creato.
Base in legno di recupero e scultura in creta senza cottura, ma lasciata seccare in modo naturale, riducendo l'impatto ambientale.







## EQUILIBRI INSTABILI

Il grosso e impettito volatile posato su una piccola sfera rispecchia il precario rapporto tra l'uomo e il pianeta con tutte le sue risorse.
Collage di foglie.

## I RE MORI

Le due figure regali ci ricordano un passato di ricchezza e di dignitosa esistenza presso civiltà diversamente colorate.
Collage di foglie secche.

## QUADRI A QUADRETTI N.20 + N.21 E QUADRI A QUADRETTI N.24 + N.25

Composizioni realizzate con tecniche miste su formelle di legno, riportate su pannelli.
Si tratta di composizioni esteticamente armoniche tra formelle di legno decorate a mano con tecniche miste. Ciascuna formella si relaziona alle altre attraverso un design appositamente studiato per ottenere un equilibrio visivo dinamico – ma bilanciato – tra il senso del movimento e il senso di staticità.
Una compenetrazione di simboli tratti dalla natura, dal mondo animale o vegetale, universale e astrale, segni ancestrali di mondi lontani che, nella nostra epoca, si miscelano tra loro (emblemi africani, iraniani, aztechi, hawaiani), elaborati da Stefania Zini, con uno stile ordinato, pulito e chiaro, alla stregua – si potrebbe dire – dell'arte e artigianato dei paesi scandinavi. Su tutto regna l'essenzialità assoluta, da leggere come messaggio d una ricerca d'equilibrio che non si limiti soltanto all'arte ma che, attraverso l'arte, possa giungere ad una sensibilizzazione sulle tematiche di salvaguardia ambientale e naturale del mondo che ci circonda.
*Testo di Anna Rita Delucca*

I Quadri a Quadretti (QaQ) sono composizioni eco-simboliche, una serie di pezzi unici numerati, dove la scelta dei materiali, delle finiture e dei temi proposti nei disegni, si ispirano alla natura, in una logica di salvaguardia dell'ambiente e di un coinvolgimento etico artistico verso tutti i temi in difesa della biodiversità. Pensate e realizzate con passione con materiale di risulta o di riuso, sono dipinte a mano senza l'utilizzo di stencil.

## LA CROCIFISSIONE DI GEA

VINCITORE RiArtEco Educational 2017
L'opera tende e decodificare esteticamente la condizione del nostro pianeta sul quale viviamo : GEA. La nostra Terra soffre dalla società dei consumi e rifiuti e dall' inquinamento. La natura è rappresentata da un albero a cui è metaforicamente crocifissa Gea assunta a ruolo Cristologico. L' Opera di Alessandro Vacchi riesce in maniera compiuta a creare una atmostera emozionale con un linguaggio meta espressivo di pregevole efficacia.
(Roberto Garbarino)

## NASCITA DI UN DRAGO DI METALLO

Piccola installazione realizzata con materiali di recupero che illustra un breve racconto poetico. Nascita di un Drago di metallo.
Un giorno passeggiando un robot musicale e il suo amico, un piccolo robot uccellino, trovarono un uovo di pietra..
i transistor del robot con una radio per testa, si accesero per lo stupore e la musica si diffuse nell'aria, accompagnata dal cick cick dell'uccellino robot.
Quel meraviglioso frastuono fece fremere l'uovo, allora i due piccoli robot capirono che dentro vi era la vita..
Così decisero di portarlo con loro, ma il goffo robot musicale inciampo' e l'uovo cadde in terra e buco' il terreno, strato dopo strato, sempre più pesante precipitava.
L'uovo cadde in un profondo buco nero, fino ad arrivare al centro della terra, dove il calore di un enorme ventre materno accolse l'uovo di pietra e lo fece schiudere..
..ne uscì un Drago di metallo.

## BELTÀ DORMIENTE CHE SOGNA UN DRAGO

Da imballo ad opera d'arte. Dipinto in acrilico su legno riciclato pressato.. già usato come pezzo di una cassa che ha ospitato altre opere in viaggio ed ora si fa arte lui stesso.

## PROVA D'AUTORE 2008

Ho fatto sgocciolare la pittura,muovendo velocemente il pennello colmo di vernice, lasciando largo spazio al caso. I rifiuti e la loro trasformazione in produzioni artistiche diventano strumento e risorsa per l'affermazione della cultura e della creatività.
Ho utilizzato carta di giornali incollati e vernici industriali.

### SAN MICHELE ARCANGELO

Copia d'autore - omaggio a Guido Reni. Recupero di carta di giornali e colla vinicola.

### IL CENACOLO

Copia d'autore - omaggio a Leonardo da Vinci. Recupero di carta di giornali e colla vinicola.

### OMAGGIO A MOND-RIARTEC-AN

La cornice è "l'avanzo" di un vecchio e rotto lampadario in stoffa; mi girava per casa da un pó poi mi ha dato l'idea di farne un omaggio a Piet Mondrian e alle sue opere "losanghe" ma in ottica RiArtEco.
Le linee nere sono calze collants e anche alcune delle parti colorate, poi ho riutilizzato pezzi stoffa e t shirt.
Nelle parti "trasparenti" tenendo una linea di collegamento nel colore ho costruito una rete con filo rame che unisce nello spazio oggetti formati /S-formati col calore: bottiglie plastica parti di macchina fotografica e telefonini e occhiali.. Con occhi di plastica che ci "osservano"...

## ESTETIQUE

L'opera è un work in progress, un passaggio progressivo come il cammino dell'uomo costretto a riconsiderare le proprie consolidate abitudini, costretto a prendere atto che pure un innocuo smalto cosmetico è una minaccia per l'ambiente, a causa delle microplastiche in esso contenute. L'arte con il suo aspetto proteiforme spinge alla riflessione con verità colorate per indurci all'azione in una visione relazionale di reciprocità tra noi e il mondo circostante.
Pannello di alluminio, smalti e bottigliette di plastica.

## UROBORO

Uroboro è l'archetipo della rinascita. Apparentemente immobile è in eterno movimento, rappresenta il potere che divora se stesso, la ciclicità delle cose, l'immortalità e la perfezione ovvero l'inizio dopo la fine. Il materiale recuperato diventa protagonista della morfologia creativa quanto le visioni, rompendo gli schemi bidimensionali delle tele a coronamento della tensione interiore verso equilibrio e armonia.

## RICUBO
## PENSA, PROGETTA, RICERCA E CREA

RiCubo è un gioco didattico costituito da forme elementari, quali rettangoli e triangoli in varie dimensioni, realizzato con scarti di pannelli di OSB utilizzati soprattutto in ambito industriale. Lo scopo di RiCubo è quello di stimolare la creatività, la manualità e l'ingegno attraverso il riutilizzo di materiali di scarto recuperati nella vita quotidiana. Ogni bambino/ragazzo potrà sviluppare il proprio progetto a seconda della sua fantasia e realizzarlo utilizzando gli elementi base di RiCubo forniti nella confezione, unendoli con altri elementi di scarto recuperati nel contesto familiare, domestico e lavorativo, stimolando l'interazione genitore-figlio.Il percorso vuole insegnare il rispetto dell'ambiente, il riuso creativo (upcycling) rispolverando ed insegnando il vecchio concetto "dell'arte dell'arrangiarsi". Ai materiali destinati a diventare rifiuti, grazie alla fantasia e alla creatività, verrà data la possibilità di avere una seconda vita.
Ricubo è un progetto di Art Design Factory realizzato in collaborazione con Toimago s.r.l.

**MENÙ**

L'opera è costruita secondo la regola del montaggio parallelo, dove alla virulenza del pigmento corrisponde la malevolenza dell'individuo nei confronti della Terra. Un essere indifferente al grido di dolore che proviene dall'ambiente, preoccupato solo di soddisfare il proprio bisogno narcististico dietro la perduta identità, rendendosi complice del perverso meccanismo pubblicitario assoggettato alle lobbies del profitto, affinché possa proseguirsi a diffondere inquinamento e morte nel mondo.
Tecnica mista: acrilico su compensato, conchiglie, plastica, colla a caldo.

**RANCORI**

Ira, rabbia, frustrazione, sentimenti di angoscia e disagio prodotti dall'insensibilità dei nostri comportamenti sociali, pronti ad esplodere con irruenza nel quotidiano per inondare la tela in macchie di colore. L'arte è potente antidoto che esorcizza la violenza e converte le emozioni negative in opportunità positive per rinascere nel segno del rispetto fra individui e per l'ambiente.
Olio su lastra di compensato.

**TORERO... OLÈ!**

L'IRONIA DELLA PRESUNZIONE - in omaggio a Fernando Botero.
Collage di tessuti. Tutti i materiali (carte, cartoni, listelli, scarti tessuti, piccoli accessori) sono di recupero.

## LUCI ED OMBRE NELL'INCONSCIO

I temi visibili della contemporaneità e della psicologia dell'inconscio si immettono simbolicamente nella realtà, e nel flusso di coscienza che la manovra, il quale, esorta il mondo verso l'alba di un nuovo giorno, diviene interprete di alternanze fra buio e luce, e incide – come farebbero i tasti di un pianoforte – la melodia dei giorni nascenti che scavalcano il buio e l'oscurità delle notti, alternandosi; il tutto si fa metafora psichedelica e metafisica del lume della ragione che vince l'oblio e la staticità di ogni negativismo, laddove l'immaterialità dell'arte astratta diviene elemento tangibile e concreto del reale. (Francesca Papagni)

Polistirolo da imballaggio recuperato - Carta - Acrilico.

## CONGIUNZIONI: TRA DOLORE E SENTIMENTO

La sottile linea rossa che muove ogni pensiero, trascende dal confine della sola ragione, e si presta a una duttile interpretazione nei meandri della percezione visiva e filosofica: distinguere per unire, legarsi per progredire, congiungersi per rafforzarsi, saldarsi per non disperdersi fra le macerie accatastate che costituiscono la superficie terrena dell'Essere, in cui sensazioni, passioni, dolori, gioie, sentimenti e legami rappresentano le radici dell'individualità e della profondità dell'animo di ognuno. La riflessione sulla propria interiorità è certamente una delle principali emozioni che essa suscita in chi la scruta. (Francesca Papagni)

Polistirolo da imballaggio recuperato - Cotone - Acrilico

## COLIBRÌ LAMP

Lampada da tavolo della serie colibrì, realizzata partendo dal riuso di uno schiaccia patate in alluminio e una gruccia in legno. Come base legno di recupero. Attacco E27 con lampada led. Assemblaggio meccanico a secco.

## STECCA LAMP

Lampada da tavolo realizzata con vecchi doppi metri da cantiere in legno, striscia led montata su matitone da carpentiere e base con i block pallet di recupero. Montaggio meccanico a secco.

## IMMAGINAZIONE .. IMAGO AGERE

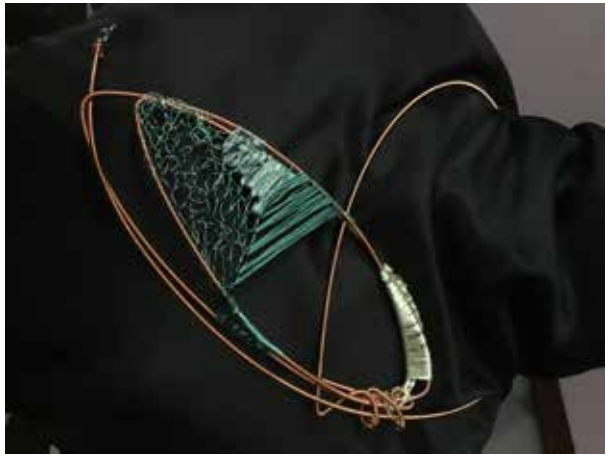
L'opera realizzata con la tecnica dell'automatismo surrealista nasce da spontanee associazioni alla parola stessa IMMAGINAZIONE, ovvero io mago in azione, linfa essenziale dell'inconscio che si manifesta durante in processo creativo. L'assemblaggio di svariati materiali di recupero rafforza l'opera di significato alchemico di trasmutazione dal vile materiale al Prezioso risultato artistico. Materiali: pelle latta, materiali vari recupero.

## TRASMUTAZIONE .. LA RICERCA DELLA PIETRA FILOSOFALE

L'opera esprime il concetto alchemico della trasmutazione dei metalli da vili a preziosi, in essa l'artista ha trattato lastre di metallo di rame evolvendole plasticamente fino l'ultima pagina in "prezioso oro" raffigurandolo nella sintesi del leone che ne è simbolo. L' uso dei materiali di riciclo ne rafforza il concetto filosofale come "elisir di lunga vita".
Materiali: cuoi, legno, lattine alimentari rame e metalli vari di recupero.

## ...E LA VIBRAZIONE CONTINUA..

Collana evocatrice di emozioni sonore: riciclo di una corda di pianoforte, elaborata con filo metallico sottile all'uncinetto e fili di seta. Risultato: una piccola opera eco-sostenibile che sa evocare vibrazioni sonore generatrici di emozioni e che, come musica, si presta ad essere reinterpretata.
Tecnica di uncinetto applicata a filo metallico 0,3 cm e tessitura con filo di seta in tre sfumature di verde.



**NEI MIEI OCCHI**

Scene variopinte e magiche si proiettano sulla tela, mi getto a capofitto dentro il mondo del colore ed ha inizio il volo degli aquiloni. Dal cappello fuoriescono farfalle e anche oggi si è aperto lo scrigno delle immagini. Riesco a sentire la magia dell'esistere, a percepire un universo parallelo, a vedere il colore del vento.
Polimaterico, utilizzo di polistirolo e materiale ferroso ossidato.

**OLTRE IL TEMPO DI QUESTO MOMENTO**

Un ricordo può alimentare un sogno e il potere di un sogno alimenta progetti, mete, passioni, ma anche che qualcosa di importante è svanito, un'opportunità non colta, qualcosa che non tornerà più.
Polimaterico, utilizzo di polistirolo e cartone.

**CAF'È DI SCENA**

Scultura ricavata da una macchina per il caffè, su base di legno. Oggetti vari, sassi, vecchia moka. Tecnica mista.

## I - WHALE'S DREAM

Si tratta di un "quadro" a tema onirico realizzato con lastre in ceramica tecnica raku smaltata applicata su pannello di legno recuperato dipinto con vernice lavagna nera e decorata con fili metallici, ingranaggi vintage di orologi e sveglie dei primi del Novecento e bulloni moderni anch'essi di recupero.
Le balene e le creature d'acqua volano nell'altra parte del cielo, che è il mare, immenso, e in qualche modo mi piaceva rendere omaggio alla loro leggerezza, alla loro forza piena di grazia.
La tecnica di realizzazione delle componenti figurative è quella raku, antica tecnica ceramica giapponese che prevede due cotture, la prima in forno elettrico del pezzo a crudo, quindi la smaltatura (in questo caso con smalti ramati) e infine la cottura in forno raku alimentato a propano in esterna, in cui gli elementi naturali concorrono a definire gli effetti finali degli smalti.

## LA MASCHERA DELL'IO

Taniche di plastica, bottoni, carta, stoffa, legno, colla a caldo, colori acrilici.
Ci mascheriamo o ci smascheriamo quando indossiamo una maschera? ci piace pensare che in entrambi i casi si scopre un po di follia, e allora il confine per un momento svanisce e come nella famosa poesia "A livella", siamo tutti sullo stesso piano, un po folli e un po rinsaviti, indossando una maschera che ci restituisce la possibilità di essere uguali.
Taniche di plastica, bottoni, carta, stoffa,legno, colla a caldo, colori acrilici.

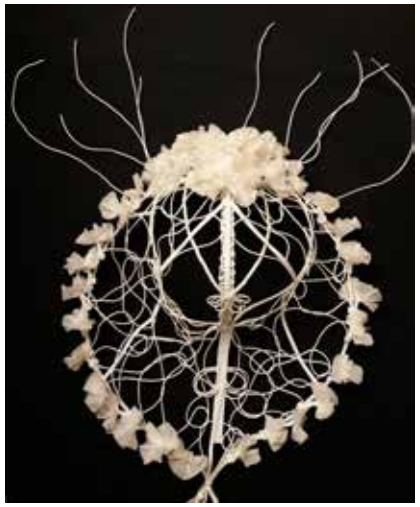
L'opera esposta è di: Rosamaria Capasso, Luca Perego, Oteng Steng.
Il progetto di arteterapia di: Gianna Pera, Giuliana Pizzocri.
Le fotografie sono di: Roberta Franzino.
Hanno collaborato: Marco Di Murro, Lorenza Tessore, Andrea De Vicienti.
Residenza protetta Prà Ellera, Cairo M. SV.

**VISIONE INTERIORE I°**

"Grazie alla manipolazione materica, l'opera si situa tra pittura e scultura, dando al quadro un aspetto plastico. I colori, prodotto dell'incidenza della luce, sulla loro superficie, lascia l'immagine libera di muoversi. I colori interagiscono con le emozioni umane, e ogni colore è legato a uno stato d'animo, il silenzio visivo genera infiniti significati possibili, trasformando il quadro in una finestra sul mondo interiore: incomprensibile, inquietante, ma al tempo stesso attraente.
Il mio lavoro consiste nella rivisitazione ed elaborazione di contenuti più vari, lo spettatore si aspetta una risposta dall'opera che non riesce a vedere, in quanto non esiste risposta definitiva."

**- GAIA -**

Ornamento per Capo.
In questa opera ( Gaia) pur essendo presenti i materiali di riciclo quali rimanenze, scarti, e fondi di magazzino, ho voluto dare una mia personale interpretazione al concetto di sensibilità per la natura e la sostenibilità. Con il design ho voluto approfittare di alcuni elementi strutturali per mettere in rilievo la mia sensibilità. Con le forme che ho utilizzato volevo si richiamassero, attraverso il loro significato alcuni valori per me importanti, e che in un certo senso desideravo si estendessero anche al contesto della sostenibilità; così le linee di struttura sono state realizzate ricalcando alcune simbologie. La nervatura centrale e quelle laterali di questo "ornamento per il capo " ricalcano l'emblema della pace (Y) ma poi, questo elemento, diventa a sua volta, per mezzo degli intrecci anche la struttura di un albero. Il dipanarsi degli intrecci sono mossi, articolati fra la struttura come fossero "viticci", rami secondari, o fronde. I Fiocchi di cellulosa, come le "infiorescenze", sono volute per quel dinamismo vitale tipico che solo la primavera trasmette, la sensazione di freschezza, di leggerezza, tipico della " vita nuova" che risveglia tutti sensi.... Ho voluto dare anche molto valore al " vuoto", all'immaginazione che precede ogni tipologia di segno, ecco perché mi sono servita di tante linee intrecciate e attorcigliate come fossero pensieri "bianchi" e liberi di muoversi ma pronti di prendere forma in pensieri e azioni.
Materiali: Tovaglioli di carta "patinata" (riciclo di rimanenze da magazzino), - Spago ( riciclo da rimanenza), Pelle (riciclo proveniente da scarti di calzaturificio) tessitura a mano, assemblaggio con tecniche di incollaggio e cucito.



**LA SPERANZA DI PANDORA**

Il vaso aperto di Pandora sprigiona tutti i mali della Terra: sofferenze, malattie, dolori, guerre, violenze, disastri, inquinamento...ma anche la Speranza, come soluzione a tutto ciò. La speranza che gli uomini imparino a gestire in modo cosciente le risorse della Terra, la preziosità delle materie nel loro riutilizzo.
Tecnica mista. Composizione realizzata utilizzando un contenitore in cristallo da recupero (cestello), bottiglie in plastica, acqua, tecnologia per illuminazione a led a basso consumo. La plastica viene lavorata con tecnica di manipolazione senza l'utilizzo di fonti di calore, ma in modo naturale senza impatti sull'ambiente. La bottiglia in plastica, terminata la funzione di contenitore industriale per liquidi, assume una nuova forma impreziosendo il concetto di recupero, riutilizzo, l'alto valore della materia prima e il lungo percorso di progettazione, lavorazione, distribuzione per arrivare infine sulle nostre tavole.

**PEDINE NEL GHIACCIO**

I contenitori di plastica sono ancora oggi considerati, purtroppo, rifiuti. Questa opera ci illustra come attraverso la tecnica della manipolazione a freddo, possono essere venire trasformati in nuova materia preziosa apparentemente cristallo, proprio per sottolineare l'importanza del riuso e riutilizzo dei materiali.
Tecnica mista. Contenitori in plastica da recupero, contenitore in vetro soffiato da recupero, pedine da gioco in vetro da recupero, acqua.Tecnologia per l'illuminazione a led a basso consumo.

# INDICE DEI CREATORI


İALEGRE! di Greta Cominotti e Alessia Verpilio 13
Art Design Factory - Toimago s.r.l. 41
Beltrambini Paolo 52
Brusati Antonella 39
Bugliarelli Adriana 25
Buzzi Paola 12
Caravita Lamberto 20
Carrubba Cinzia 14
Castilletti Biagio 31
Celle Aldo 09
Cesarini Nadia 42
Chiappori Rossana 43
Cocchiara Domenico 11
Contardi Sara 36
Costa Mamy 24
Cotignoli Barbara 33
Cucciniello Lidia 27
Dal Cin Giovanni 45
D'Altilia Giuseppe Pio 44
De Angelis Adalgisa 29
Di Folco Monica 32
Dipasquale Simona 46
Donidelmare Emily e Roberto 19
Fabbri Donatella 47
Faggi Leonarda 22
Faustini Sabrina 17
Formica Mario 49
Gagliardi Marco 15
Gagliardone Paola 50
Iudica Biagio 28
Jandolo Benedetta 30
Laboratorio Selvaggiastro 51
Lagomarsino Sergio Andrea 37
Lussiana Angelo 18
Maiorini Piergiorgio 21
Monesiglio Simone 26
Musella Gaia 10
NIK SPA 08
Onofri Donatella 53
Papi Fabio 54
Privitera Antonella 40
Proietti Anna 38
Scalera Claudia 16
Tigano Elisa CREA LA TUA IDEA 23
Vacchi Alessandro 35
Verderosa Stefania 48
Zini Stefania 34

Camera di Commercio
Messina

**MESSINA**
5 · 20 aprile
Camera
di Commercio

COMUNE DI LADISPOLI

**LADISPOLI**
28 aprile · 10 maggio
Centro di Arte
e Cultura

COMUNE
DI SIENA

**SIENA**
19 maggio · 2 giugno
Fortezza Medicea
Bastione Madonna
(ingresso da Viale
Vittorio Veneto,
Fontana di S. Prospero)

COMUNE DI LIVORNO

**LIVORNO**
8 · 21 giugno
Biblioteca
Bottini dell'Olio

COMUNE DI GENOVA

**GENOVA**
28 giugno · 27 luglio
Palazzo Tursi

www.riarteco.it

POP POINT
OF PRESENCE
per la cultura di
chi si vuole bene